



Il Fondo Sordità Milano
promuove il

Bando
“Inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva”

Edizione 2024

1. Premesse

La **Fondazione di Comunità Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana Ente filantropico** – di seguito Fondazione di Comunità Milano – si rivolge al territorio e agli abitanti di Milano e di 56 Comuni delle aree Sud Ovest, Sud Est ed Adda Martesana della Città Metropolitana e ha l'obiettivo di supportare la realizzazione di progetti di utilità sociale, nei settori dell'assistenza sociale, della promozione della cultura e dell'arte, della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e della tutela della natura e dell'ambiente.

La Fondazione di Comunità Milano collabora con istituzioni, enti del terzo settore, imprese e cittadini, proponendosi come piattaforma di partecipazione e strumento di nuove forme di filantropia per rispondere alle priorità e ai bisogni della propria comunità di riferimento.

La **Fondazione Pio Istituto dei Sordi** sostiene e promuove iniziative e progetti capaci di favorire l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità uditiva.

Il **Fondo Sordità Milano** è un fondo costituito dalla Fondazione Pio Istituto dei Sordi nel 2019 presso la Fondazione di Comunità Milano a dieci anni dalla ratifica in Italia della Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità, in memoria dei Benefattori milanesi – a partire dal Conte Paolo Taverna a cui si deve la nascita del Pio Istituto dei Sordi di Milano – con l'intento di continuare la loro opera contribuendo alla tutela dei diritti delle persone con disabilità.

Nel 2024 il Pio Istituto dei Sordi celebra 170 anni dalla sua nascita, tre secoli di storia in cui ha sempre mantenuto la sfida di mettere la persona sorda al centro. Tutti gli eventi dedicati al 170° anniversario sono presenti a questo link: <https://www.pioistitutodeisordi.org/170-anniversario-di-fondazione/>

La Fondazione Pio Istituto dei Sordi e la Fondazione di Comunità Milano si impegnano a coinvolgere persone, organizzazioni e aziende a donare al Fondo aumentandone così la dotazione futura.

2. Finalità del Bando e settori di intervento

Il Bando è destinato al **sostegno di progetti nell'ambito della sordità che contribuiscano all'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva.**

In particolare, il bando intende supportare quelle iniziative progettuali capaci di mettere al centro la persona con disabilità uditiva, realizzando i principi della *Convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità* ratificata dal nostro Paese nel 2009.

I progetti presentati a valere sul fondo devono essere in grado di:

- generare cambiamenti positivi volti a **migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità uditiva**;
- offrire un contributo a **riequilibrare i possibili svantaggi sociali** delle persone con disabilità uditiva;
- promuovere la **partecipazione** delle persone con disabilità uditiva alla vita civile, politica, economica, sociale e culturale, con pari opportunità.

Le proposte potranno riguardare uno o più tra gli ambiti di intervento di seguito riportati.

- a) **Settore Interventi e Servizi Sociali:** Educazione e Istruzione, Volontariato, Cura persone fragili, Formazione extrascolastica, Formazione professionale, Inserimento lavorativo, Sostegno Abitativo/Housing sociale, Sport e tempo libero, Socialità e Partecipazione;
- b) **Settore Promozione di attività Culturali, Artistiche o Ricreative di interesse sociale:** Arti performative (Cinema/Teatro/Musica/Danza), Arti Visive (Musei/Mostre/esposizioni)

All'interno di tali aree sono ammissibili anche interventi di **ricerca di particolare interesse sociale**. A mero titolo esemplificativo sono progetti ammissibili: ricerche sociali e indagini finalizzate allo sviluppo di tecnologie e soluzioni per il miglioramento della qualità della vita, corsi di formazione professionale per l'acquisizione di competenze utili a fini lavorativi, manifestazioni culturali, iniziative volte alla diffusione dell'educazione sportiva, laboratori per bambini e ragazzi, servizi di assistenza di varia natura.

3. Territorio di riferimento

I progetti dovranno realizzarsi nel territorio di competenza della Fondazione di Comunità Milano, ovvero la **città di Milano e 56 comuni delle zone omogenee Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana della Città Metropolitana Milano**, di seguito indicati:

<i>Assago</i>	<i>Gorgonzola</i>	<i>Rodano</i>
<i>Basiano</i>	<i>Grezzago</i>	<i>Rozzano</i>
<i>Basiglio</i>	<i>Inzago</i>	<i>San Colombano al Lambro</i>
<i>Bellinzago Lombardo</i>	<i>Lacchiarella</i>	<i>San Donato Milanese</i>
<i>Buccinasco</i>	<i>Liscate</i>	<i>San Giuliano Milanese</i>
<i>Bussero</i>	<i>Locate di Triulzi</i>	<i>San Zenone al Lambro</i>

<i>Cambiago</i>	<i>Masate</i>	<i>Segrate</i>
<i>Carpiano</i>	<i>Mediglia</i>	<i>Settala</i>
<i>Carugate</i>	<i>Melegnano</i>	<i>Trezzano Rosa</i>
<i>Cassano d'Adda</i>	<i>Melzo</i>	<i>Trezzano sul Naviglio</i>
<i>Cassina de' Pecchi</i>	<i>Opera</i>	<i>Trezzo sull'Adda</i>
<i>Cernusco sul Naviglio</i>	<i>Pantigliate</i>	<i>Tribiano</i>
<i>Cerro al Lambro</i>	<i>Paullo</i>	<i>Truccazzano</i>
<i>Cesano Boscone</i>	<i>Peschiera Borromeo</i>	<i>Vaprio d'Adda</i>
<i>Colturano</i>	<i>Pessano con Bornago</i>	<i>Vignate</i>
<i>Corsico</i>	<i>Pieve Emanuele</i>	<i>Vimodrone</i>
<i>Cusago</i>	<i>Pioltello</i>	<i>Vizzolo Predabissi</i>
<i>Dresano</i>	<i>Pozzo d'Adda</i>	<i>Zibido San Giacomo</i>
<i>Gessate</i>	<i>Pozzuolo Martesana</i>	

4. Soggetti ammissibili

Saranno ritenuti ammissibili gli **enti privati senza scopo di lucro**.

Rientrano nella categoria di enti privati senza scopo di lucro, tutti gli Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 117/2017, e le organizzazioni iscritte nel registro dell'anagrafe delle ONLUS nelle more della piena applicabilità del Registro Unico, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e le imprese sociali di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 iscritte nelle apposite sezioni dei relativi registri.

In ogni caso, risultano ammissibili gli enti senza scopo di lucro, anche non iscritti ai registri di cui sopra, operanti nei settori di attività di interesse generale indicati all'art. 5 del Decreto Legislativo 117/2017, purché l'assenza di scopo di lucro risulti dalla presenza nel loro Statuto delle seguenti clausole:

- a) vietino la distribuzione, diretta e indiretta, anche in occasione dello scioglimento del rapporto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve o capitale in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) dispongano la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) prevedano l'obbligo di destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

In merito all'ammissibilità e alle condizioni di partecipazione sotto descritte, gli enti religiosi sono assimilati agli enti privati senza scopo di lucro.

I progetti possono essere presentati da un soggetto unico o da raggruppamenti di enti (partenariato). In quest'ultimo caso, tutte le organizzazioni partner dovranno

rispondere ai requisiti sopra riportati, registrare e aggiornare la propria anagrafica sul portale della Fondazione, produrre la documentazione richiesta, contribuire alle azioni, sostenere una parte dei costi, essere destinatari di una quota di contributo e operare, per le attività di progetto, nei territori indicati come ammissibili. Gli aderenti al partenariato conferiscono apposito mandato di rappresentanza a un Capofila, il quale assume l'impegno a coordinare e rendicontare i vari interventi e le attività e a garantire la conservazione del carattere di erogazione liberale per le somme trasferite ai partner.

A dimostrazione dell'accordo che intercorre e vincola i soggetti partner, dovrà essere presentato un atto che formalizzi e regoli i rapporti tra gli enti che costituiscono il raggruppamento (accordo di partenariato) dal quale si dovrà evincere la specificità degli impegni, anche economici, che ciascun soggetto si assumerà nella realizzazione del progetto (capofila e partner di progetto).

Ogni ente proponente, a valere sul presente Bando, può presentare al massimo una richiesta di contributo come ente unico o capofila di partenariato e partecipare a non più di due progetti come partner¹.

5. Soggetti non ammissibili

Sono in ogni caso esclusi dal contributo:

- a) gli enti pubblici;
- b) le organizzazioni senza comprovata assenza di lucro (cfr. paragrafo 4);
- c) gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto registrato;
- d) i partiti e i movimenti politici;
- e) le organizzazioni sindacali o di patronato;
- f) le associazioni di categoria, ovvero associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche;
- g) i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- h) le società di capitali;
- i) le società di persone;
- j) i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- k) le persone fisiche.

Nel caso in cui si verifichi una modifica della forma giuridica delle organizzazioni richiedenti, successivamente alla candidatura del progetto e prima o durante la sua realizzazione, occorre che tale cambiamento sia comunicato alla Fondazione

¹ Si precisa che la partecipazione del medesimo ente in qualità di partner a più progetti sarà oggetto di valutazione di merito da parte del CdA della Fondazione di Comunità Milano. In particolare, verrà presa in considerazione la sua capacità di sostenere e garantire la realizzazione di più interventi.

di Comunità Milano per iscritto.

Non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti di cui sopra, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili.

6. Fondi disponibili e ammontare del contributo

Il Fondo 'Sordità Milano', tramite risorse di Fondazione Pio Istituto dei Sordi e di Fondazione Cariplo, mette a disposizione una dotazione di **€ 30.000** per il finanziamento diretto di progetti presentati a valere sul fondo da organizzazioni senza scopo di lucro.

Il contributo concesso per ogni progetto ammesso a finanziamento non potrà essere superiore a **€ 5.000**. Non è ritenuto obbligatorio un cofinanziamento per la realizzazione dell'iniziativa: la presenza di un cofinanziamento, da evidenziare in fase di compilazione della proposta, è tuttavia considerata elemento premiante.

7. Termini del Bando

Le domande potranno essere presentate **entro e non oltre il 22 luglio 2024 alle ore 12**. I progetti selezionati e gli enti ammessi al contributo verranno pubblicati sul sito della Fondazione.

8. Presentazione del progetto

Le candidature dovranno essere presentate sul portale Richieste On Line (ROL) (<https://fcmilano.strutturainformatica.com/Frontend/Rol/>) a cui è possibile accedere dal sito della Fondazione di Comunità entrando nell'Area Riservata.

Una volta all'interno del portale le organizzazioni proponenti, se non ancora registrate, dovranno preventivamente iscriversi e compilare la propria sezione anagrafica.

L'ente proponente unico o il capofila di partenariato, all'interno dell'area personale del portale, potrà candidare il progetto attraverso la sezione "Elenco bandi e richieste".

Anche gli eventuali enti partner sono tenuti a registrarsi sul portale e a compilare o aggiornare la propria sezione anagrafica, nonché a caricare i documenti obbligatori per le organizzazioni.

Di seguito si riportano i documenti obbligatori da allegare in formato elettronico² in base alle specificità dell'organizzazione e del progetto e alle precisazioni fornite in corrispondenza di ciascun punto di seguito riportato.

Per la compilazione si raccomanda la visione delle **Guide e Tutorial** alla sezione "Statuto e regolamenti" (<http://www.fondazionecomunitamilano.org/statuto-e-regolamenti/>) che costituiscono parte integrante del presente Bando.

Documenti sull'organizzazione³:

1. Atto costitutivo regolarmente registrato;
2. Statuto vigente regolarmente registrato;
3. Documento comprovante l'eventuale iscrizione a pubblici registri e/o albi. Per le imprese sociali è obbligatoria la presentazione di una visura aggiornata comprovante l'iscrizione alla specifica sezione del Registro imprese;
4. Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi sociali⁴; qualora non fosse stato ancora approvato l'ultimo bilancio, si raccomanda di inserire un preconsuntivo specificando nel nome del file "preconsuntivo";
5. Bilancio preventivo dell'esercizio in corso⁵;
6. Limitatamente agli enti recentemente costituiti, ultimo bilancio disponibile e/o preventivo e relazione sulle attività svolte.

Per gli enti ecclesiastici, in mancanza di uno statuto, è necessario caricare un documento attestante gli elementi costitutivi e di funzionamento e un rendiconto economico secondo quanto specificato nelle note 4 e 5.

Documenti sul progetto⁶:

² Utilizzare esclusivamente il formato pdf ad eccezione del piano economico dettagliato di progetto che dovrà essere compilato e allegato in formato excel e poi riallegato anche in pdf alla voce "Altri allegati".

³ I documenti relativi all'organizzazione dovranno essere caricati nell'area riservata, nella sezione "Dati ente". La documentazione dovrà essere obbligatoriamente prodotta dagli enti privati (punti da 1 a 5) e dagli enti ecclesiastici (esclusivamente i punti 4 e 5). Per specifiche deroghe si rimanda alle note di seguito.

⁴ Per soggetti ecclesiastici/religiosi non tenuti per legge a redigere un bilancio complessivo delle proprie attività, l'obbligo va riferito alla produzione della situazione contabile riguardante la specifica unità o ramo d'azienda che realizzerà il progetto (es. parrocchia). Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio è indispensabile la presentazione di un rendiconto gestionale, volto a evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i due esercizi precedenti, con in evidenza le disponibilità liquide.

⁵ Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio preventivo è indispensabile la presentazione di un documento volto a evidenziare le entrate e le uscite con riferimento alle previsioni formulate per esercizio in corso, con in evidenza le disponibilità liquide.

⁶ I documenti relativi al progetto dovranno essere caricati online nell'area riservata, nella sezione "Elenco Bandi e Richieste" / "Nuova richiesta". La compilazione del piano economico e dell'eventuale accordo di partenariato dovrà seguire le indicazioni fornite nelle relative guide, disponibili sul sito della Fondazione di Comunità Milano.

7. Piano economico dettagliato del progetto⁷;
8. Preventivi per l'acquisto o noleggio di beni/attrezzature/servizi (obbligatori per importi unitari superiori a € 10.000);
9. Accordo di partenariato (obbligatorio in caso di partenariato)⁸.

Possono essere inoltre allegati:

10. Accordo di rete e lettera di adesione, in caso di progetti che prevedano l'intervento di soggetti non partner, in forma libera, funzionale a descrivere e a chiarire le modalità di raccordo e il ruolo a supporto del progetto;
11. Documentazione complementare e indicazioni di dettaglio, utili ad una maggiore e completa comprensione di progetto, compresi video o altri supporti utili.

La relazione di progetto andrà compilata esclusivamente on line; sarà però possibile inserire alla voce "Altri allegati" ulteriori documenti complementari per una maggior dettaglio e approfondimento del progetto.

9. Progetti ammissibili

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- essere accompagnati da tutti i documenti obbligatori (relativi agli enti richiedenti e al progetto);
- essere coerenti con le finalità del bando menzionate al paragrafo 2;
- avere l'oggetto di intervento nel territorio di competenza della Fondazione di Comunità Milano;
- prevedere una richiesta di contributo non superiore a € 5.000;
- prevedere una data di avvio successiva alla data di presentazione del progetto e una data di conclusione al più tardi entro il 31 dicembre 2025;
- avere una durata massima di 12 mesi dalla data di avvio.

10. Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili:

1. progetti non coerenti con le finalità del bando menzionate al paragrafo 2;
2. interventi generici non finalizzati, ovvero in cui non sia precisata la tipologia di progetto, gli obiettivi da raggiungere, le strategie e i tempi di realizzazione, il piano economico e le fonti di copertura;
3. interventi a sostegno dell'attività ordinaria o istituzionale delle

⁷ Il piano economico di dettaglio dovrà essere compilato esclusivamente utilizzando il modello excel scaricabile dal portale "ROL" alla sezione "Documenti" dell'area Progetto.

⁸ Il modello per la compilazione dell'Accordo di Partenariato dovrà essere compilato esclusivamente utilizzando il modello scaricabile dal portale "ROL" alla sezione "Documenti" dell'area Progetto.

organizzazioni richiedenti, non finalizzati alla realizzazione di un progetto specifico;

4. interventi già realizzati ed in parte eseguiti e che prevedono una richiesta di contributo a copertura di debiti e/o di spese pregresse;

Non saranno considerate ammissibili spese per l'acquisto di immobili, spese per ristrutturazione, manutenzione e restauro di immobili e spese per investimenti ammortizzabili.

Il mancato rispetto di uno o più dei vincoli indicati comporta l'invalidità del progetto o la revoca del contributo, se già assegnato.

11. Criteri di valutazione

La procedura di selezione dei progetti presentati è affidata all'insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Comunità Milano e prevede:

- la verifica dell'ammissibilità formale degli enti proponenti, inclusi eventuali partner, della completezza della documentazione presentata e della coerenza della stessa rispetto ai contenuti e alle finalità esplicitate dal bando;
- l'esame di merito dei singoli progetti secondo i seguenti criteri di valutazione:
 - **analisi del contesto e ragioni dell'intervento (10%)**: la rilevanza del problema e dei bisogni che il progetto intende affrontare e la descrizione delle cause oltre al contesto ambientale, sociale e culturale nel quale si realizza, esplicitando risorse e attori coinvolti, punti di forza e punti di debolezza;
 - **declinazione degli obiettivi e coerenza con i settori di intervento (10%)**: l'individuazione di obiettivi adeguati con quanto evidenziato nell'analisi di contesto e declinazione puntuale dei relativi obiettivi specifici, in coerenza anche con il piano di intervento e i risultati che il progetto intende ottenere;
 - **strategie e attività di progetto (30%)** la presentazione di un piano di intervento costruito su strategie chiare e innovative, l'illustrazione dettagliata delle modalità di realizzazione e delle azioni specifiche, anche indicando soggetti coinvolti, risorse necessarie, tempi di realizzazione, soggetti beneficiari e risultati attesi;
 - **risultati attesi e impatto (20%)**: l'individuazione e l'esplicitazione di risultati puntuali e quantificati e descrizione dell'impatto sociale/ambientale/culturale atteso che sia verosimile e significativo in

relazione a bisogni evidenziati e alla possibilità di replicabilità futura delle iniziative proposte;

- o fattibilità dell'intervento e **sostenibilità del piano economico (30%)**: la costruzione di un piano economico credibile e coerente con le attività proposte e di un piano di copertura affidabile che rassicuri sulle condizioni di immediata "cantierabilità" e di futura sostenibilità del progetto. Sarà inoltre apprezzata la capacità, nel piano di copertura, di attivare e diversificare altre risorse del territorio, oltre alle risorse proprie degli enti e al contributo della Fondazione.

I progetti dovranno inoltre prevedere un piano di comunicazione delle attività e di diffusione dei risultati che coinvolga la comunità di riferimento e promuova il progetto nelle sue diverse fasi di realizzazione, raccontando le azioni anche con modalità innovative e multimediali.

Si ricorda infine che è richiesto a ciascuna organizzazione coinvolta nel progetto (ente unico o capofila ed eventuali partner) di presentare informazioni sulla propria storia e sull'esperienza e competenza maturata in relazione al ruolo ricoperto nel progetto.

Saranno privilegiati progetti che:

- dimostrino di adottare **approcci e processi concreti ed innovativi** che contribuiscano allo sviluppo di soluzioni efficaci ed efficienti rispetto ai bisogni e alle priorità individuate;
- **coinvolgano in modo diretto le persone con disabilità uditiva** nella loro ideazione e realizzazione;
- prevedano **forme di collaborazione attiva**, capaci di dar vita ad interventi in rete e progettualità condivise e di rafforzare collaborazioni e legami fra tutti coloro che vivono e operano nel territorio di riferimento;
- dichiarino un cofinanziamento per la realizzazione del progetto;
- promuovano iniziative presso la comunità di raccolta fondi e/o di sensibilizzazione e conoscenza del Fondo Sordità Milano che in 4 anni ha erogato oltre €116.000 su 28 progetti che hanno promosso l'inclusione e il protagonismo delle persone sorde.

12. Rendicontazione ed erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato dalla Fondazione di Comunità Milano previa formalizzazione della richiesta accompagnata da tutti gli adempimenti rendicontativi relativi all'intero valore del progetto, con data identica o successiva alla data indicata di avvio del progetto.

L'ente beneficiario del contributo dovrà seguire le indicazioni, le procedure e la modulistica più aggiornate del Manuale di Rendicontazione disponibile sul sito

internet della Fondazione nella sezione

<http://www.fondazionecomunitamilano.org/statuto-e-regolamenti/>.

È prevista un'unica erogazione a saldo del contributo deliberato, previa presentazione formale di regolare rendicontazione.

Nel Manuale di Rendicontazione sono disciplinati e regolamentati anche i casi di ridefinizione del progetto e di eventuale revoca del contributo.

13. Promozione del progetto

Il sostegno della Fondazione di Comunità Milano e del Fondo dovrà essere citato durante eventi, incontri pubblici di presentazione, conferenze stampa o/e in tutte le comunicazioni off e on line (es. post, pagine web, eventi sui social network, etc.). Potranno essere definite iniziative congiunte per diffondere le attività e i risultati conseguiti.

Tutti i materiali di comunicazione dei progetti sostenuti dovranno:

- riportare sempre congiuntamente il **logo della Fondazione di Comunità Milano e il logo del Fondo Sordità Milano** con modalità che verranno precisate a contributo approvato. Questi loghi vanno richiesti scrivendo a comunicazione@fcmilano.org
- il logo dovrà sempre essere accompagnato dalla dicitura "con il contributo del Fondo Sordità Milano"
- ogni materiale di comunicazione cartaceo o digitale dovrà essere approvato dalla Fondazione prima di essere divulgato

A delibera di contributo notificata, verranno fornite indicazioni in merito al piano di comunicazione e potranno essere definite iniziative congiunte per diffondere le attività e i risultati conseguiti.

È inoltre fondamentale che il **pacchetto comunicazione** (contenente: logo dell'ente, immagine fotografica rappresentativa del progetto, liberatoria uso foto e video firmata dal legale rappresentante dell'ente) venga inviato tramite portale **entro 15 giorni dalla comunicazione di delibera del contributo.**

È richiesto di condividere – **lungo l'iter del progetto** - con la Fondazione foto, video, testimonianze audio o scritte di attività e iniziative svolte scrivendo a comunicazione@fcmilano.org. Tali materiali potranno essere utilizzati dalla Fondazione di Comunità Milano per presentare i progetti sostenuti sul proprio sito web o sui social network.

In fase di rendicontazione, questi materiali dovranno inoltre essere raccolti e inclusi nella documentazione, insieme ai risultati e alla relazione finale di progetto.

14. Privacy

La Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana Ente filantropico e Fondazione Pio Istituto dei Sordi di Milano, in qualità di contitolari del trattamento ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, informano che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679.

L'informativa completa sul trattamento dei dati è qui disponibile <https://www.fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita/>⁹.

15. Contatti e materiali

Per maggiori informazioni sul fondo:

Fondo Sordità Milano

<http://www.fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita/>

Per maggiori informazioni sulla progettazione contattare:

**Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana
Ente Filantropico**

Francesco Scarpato – f.scarpat@fcmilano.org

Per problemi tecnici contattare:

Struttura Informatica Spa

051 0483721 - assistenza25@strutturainformatica.com

Si raccomanda di prendere visione delle guide e dei tutorial di supporto alla compilazione dell'anagrafica dell'ente e del progetto, scaricabili nella pagina "Statuto e regolamenti" del sito della Fondazione di Comunità Milano in quanto parte integrante del Bando.

⁹ Gli enti beneficiari dovranno impegnarsi ad acquisire gli stessi materiali nel rispetto e in conformità al Regolamento privacy UE 2016/679 e alla legge in materia di diritto di autore n. 633 del 22 aprile 1941.